



DISTRETTO 2050  
ANNO DI FONDAZIONE 1950  
XVI Anno Rotariano 2014/2015  
PRESIDENTE Franco Bonfanti

## NOTIZIARIO

CONVIVIALE N. 2275 – MARTEDI' 9 dicembre 2014

### PRESENTI E RELATIVA PERCENTUALE

Aschedamini, Barboni, Benvenuti, Bonfanti Franco, Cabini, Cremonesi, Duva, Ermentini, Fasoli C., Ferrigno, Gatti, Marazzi, Palmieri Mario e Marcello, Pasquali, Patrini, Piantelli, Salatti, Samanni, Staffini e Tagliaferri (21/60 - 35%).

### HANNO CORTESEMENTE PREANNUNCIATO LA LORO ASSENZA

Agazzi, Anselmi T., Borsieri, Donati, Fasoli A., Fiorentini, Marchesi, Ronchetti, Sacchi, Scaramuzza e Vailati.

### AUGURI A

Francesco Duse (9 dicembre)

### PROSSIMI IMPEGNI

**Martedì 16 dicembre:** Conviviale serale- ore 20.00

Scambio di auguri allietati da evento musicale.

Concluderanno la serata due lotterie il cui ricavato verrà devoluto alla Associazione titolata al nostro socio Gianni Leidi.

**Martedì 20 Gennaio 2015:** Conviviale meridiana-ore 13.00

Prima conviviale dopo le festività natalizie.

Prima conviviale presso la sede del Ridottino in via A. Fino, 1.

### SOMMARIO DELLA CONVIVIALE

Carlo ha iniziato la conversazione con i soci, dopo una premessa riguardante le tre rivoluzioni socio-politiche cruente dell'intervallo temporale 1770-1920, la rivoluzione americana (1773-1776), la rivoluzione francese (1789-1799), la rivoluzione russa (1917).

Ognuna delle rivoluzioni trae origine dalla applicazione scientifica della conoscenze di fenomeni fisici noti (quale la prima) o da invenzioni nuove.



DISTRETTO 2050  
ANNO DI FONDAZIONE 1950  
XVI Anno Rotariano 2014/2015  
PRESIDENTE Franco Bonfanti

Vengono presentate nell'ordine:

Prima rivoluzione dal 1770 al 1830, dovuta all'utilizzo del vapore;  
Seconda rivoluzione dal 1870 al 1940, dovuta all'utilizzo dell'energia elettrica;  
Terza rivoluzione dal 1945 al 2000, dovuta all'elettronica industriale;  
Quarta rivoluzione dal 2000 ed ancora in corso, dovuta alle reti web.

Per motivi di tempo disponibile, la conversazione si è limitata alla prima rivoluzione industriale.

La prima rivoluzione ebbe inizio in Inghilterra intorno alla metà del 1700 e si diffuse in tutti i Paesi Europei e nel nord America.

Essa determinò un radicale cambiamento sia nei modi e nelle condizioni di produzione dei beni sia nelle attività di tutti i settori della vita.

Il cambiamento, dovuto all'introduzione del vapore quale fonte energetica, diede origine alla produzione industriale in opifici che sostituirono le attività di tipo artigianale o domestica.

James Watt (1736-1818) inventò la macchina a vapore che uomini di ingegno la utilizzarono quale azionamento di macchinari nel settore tessile (Richard Arkwright 1732-1792), nel settore metallurgico (John Wilkinson 1728-1808) e George Stephenson (1781-1848) nella locomozione ferroviaria.

Lo sviluppo industriale che fece dell'Inghilterra il paese più ricco d'Europa ai tempi della Regina Vittoria, non solo fu dovuto alle innovazioni tecnologiche ma anche alla lungimiranza del parlamento inglese ad effettuare alcune scelte politiche di deregolamentazione che promulgò una serie di leggi nuove a sostegno dello sviluppo economico.

La puntuale esposizione, accompagnata da proiezione di slide, è terminata con l'intervento di Franco Bonfanti e Cristiano Duva.

(qui sotto: il grande Carlo, "al lavoro")

